Metodologia della ricerca storico-artistica

di Chiara Savettieri

master COPY

↓
= modo attraverso cui mi relaziono ad un determinato argomento

quindi studieremo i metodi che esistono per studiare un'opera d'arte ed essi variano da persona a persona e da epoca a epoca.

Conoscere i metodi = vedere [libertà] conoscerne uno solo non ti porta a riconoscere una vera metodologia e di conseguenza non riuscirai a capirla, studiarla; un'opera d'arte ha bisogno 3 metodi contemp. x essere compresa a pieno

↓
Ci permette di non diventare schiavi dei metodi che ci vengono dati dai libri, dagli articoli, abbiamo la libertà di interpretare, di conoscere di più → dato da quanti + metodi conosciamo

tecnica stile dell'artista cosa rappresenta

* RICERCA = la parola fa capire che il lavoro su l'opera d'arte è un continuo progresso, mai si vuole arrivare a esaurire l'enigma.

è l'opera d'arte e per questo è necessario porsi domande anche se risolte, e ci si dà anche delle ipotesi che devono però essere fondate sulle basi d'appoggio, che sono elementi concreti che rendono la mia ipotesi valida

la ricerca è storica → è necessario capire l'opera d'arte nel suo contesto storico perché è sempre figlia del suo tempo, ne è condizionata

ex: un'opera d'arte nel medioevo è un oggetto sacro perché tutto ruotava intorno alla chiesa, alla religione, è tutto proiettato verso dio, e l'artista è un uomo del suo tempo che conosce la cultura del suo tempo. quindi:

non c'è il senso dello spazio → figure appiattite

non c'è verosimiglianza → da qui deriviamo che per l'artista del tempo non gli interessava lo spazio e la verosimiglianza perché ha una cultura diversa

e per comprenderla → è necessario studiare il contesto storico per capirla, per capire l'umanità che c'è espressa in quel contesto

l'opera d'arte ha una vita nel suo tempo e una vita dopo la morte dell'artista e questo è la fortuna dell'opera, il pubblico cambia e cambiano gli strumenti che ha per capire l'opera e cambia quindi come viene percepita

molte opere vengono capite solamente dopo

ex Michelangelo riscoperto nel romanticismo

non tutte le opere sono figlie del proprio tempo, anche dove scandalo artisti rivoluzionari la realtà non è così, l'originalità è una reazione al proprio tempo

ex Mondrian: usa linee verticali e orizzontali, solo colori primari, bianco e nero, è astratto geometrico, studiato non lasciato la linea curva, apre all'analisi all'ordine matematico e perfetto, all'eternità

sono gli anni in cui è presente geometrico nelle opere è una reazione all'irrazionalità della società che ha prodotto la 1 g m. Mondrian vuole ordinare la sua realtà, preparo e' spirito

evitare di guardare storia dell'arte come una successione di blocchi di correnti.

I punti del programma:

Relatività storica del concetto di arte:

il concetto di arte è moderno, è uomo permette che ha fatto i dipinti nelle grotte non era arte, è il risultato di uno sviluppo filosofico e teorico e pratico che parte dal Quattro, nel 800 ed è quindi un concetto relativo.

"Scena dell'alluvio" 1800 Girodet → riusciamo a spiegare la relatività dei giudizi su un'opera d'arte

artista venne criticato, apre la strada alla modernità, ne rappresenta discendente e continuazione che porta poi alla fotografia stessa medesima

decreto di David

il pubblico rimase scioccato, furono costretti a voltarsi, era un'opera distruttiva,

per capire l'opera è necessario capire il contesto, il motivo dei giudizi, il punto di vista dell'epoca per capire che valore ha l'opera in quell'epoca perché non erano sbagliati i giudizi, dobbiamo studiare e capire

ma le dimensioni di un dipinto di una pittura di storia:

non all'apice della gerarchia dei generi, è la pittura considerata + nobile

rappresenta delle storie tratte da libri importanti come la Bibbia, la mitologia, la storiografia

la pittura di storia ha grandi dimensioni e rappresenta il genere umano impegnato in azioni eroiche e anche esempi che possono insegnare

la pittura di genere non rappresenta il genere umano ma non nel corso di azioni eroiche

(natura morta, paesaggio, impianto alla piramide)

Il dipinto in questione non rappresenta un fatto glorioso ma una famiglia che è attaccata a delle rocce e sta per cadere nell'abisso, nelle acque. Rappresenta la scena di UN diluvio un'inondazione, una disgrazia naturale non il diluvio universale quindi introduce una sorta di fatto di cronaca nella pittura di storia

non è un fatto glorioso perché la grandezza della natura umana, non c'è nemmeno Dio, nemmeno aiuto divino, prima, nei dipinti rappresentati precedentemente, c'era l'aiuto, l'uomo guardava verso alto, verso Dio mentre qui l'uomo guarda verso il basso, non siamo artefici del nostro destino →

c'è natura avversa ← era nuda il centro dell'umanesimo

forse è la prima opera moderna perché non crede che l'uomo possa essere protagonista della storia, la natura non è più provvidenziale in cui c'è dolore, morte ma poi risorgi, mentre qui c'è cultura illuministica dove i fenomeni della natura non sono segni del divino, della sorte.

è un primo punto per cui l'opera fu uno shock

la posizione della famiglia suscitava un senso di paura e di sublime

Gericault è costretto a scrivere a un giornale per lamentarsi del fatto che non era stato capito il titolo del quadro, era stato usato brutto "Scena del diluvio" lui invece dice che era di UN non universale

pittura di storia ma di un diluvio qualsiasi

ma probabilmente ha sbagliato apposta



ci sono riferimenti classici, ha un carattere universale ma non universalità del diluvio ma universalità del genere umano, non nascondere le masse

27/09

l'arte non è ciò che dà emozione è qualcosa di soggettivo legato al mondo interiore, il pregiudizio nato dall'emozione è impedisce di confrontarci con l'altro, con l'enigma che è l'opera d'arte e noi dobbiamo aprire, avvicinare le nostre visioni.

"Scena di un diluvio" destò scandalo al Salon parigino

dove si esponevano le opere degli accademici, molti allora fino del 1600, nel 1737 iniziano a frequentare biennale e poi annuale le opere venivano esposte al pubblico + vario

prima però l'artista realizzava un'opera che non era destinata a un pubblico vasto, era per colui che l'aveva commissionata, dal salon invece, principalmente l'artista fa realizzare un modo diverso perché sapeva che l'opera sarebbe stata messa accanto ad altre opere e sarebbe stata vista e giudicata da un ampio pubblico, giornali, articoli, giudizi che fecero fallire

ciò provoca una mania del confronto, crea una sorta di competizione e questo influenza la produzione artistica

Gericault è un allievo di David, è un artista neoclassico ma fa capire la problematicità di questo movimento. L'opera è diversa però da ciò che si potrebbe immaginare un'opera neoclassica ideale.

come altri, vive in maniera drammatica l'esposizione al Salon, lui come al suo tutore dicendo che vuole esporre è l'opposto di David vuole essere originale e questo diventa ancora + accentuato quando visitano i Salon

nell'opera è un fatto extraordinario, abbandonare per la morte della famiglia, vuole mostrare quanto è bravo. -> è un tour de force

Con i salon però l'artista perde il senso di destinatario ideale proprio spettatore, ci si avvicina al concetto di arte moderna in cui le opere sono esposte nelle gallerie ma il pubblico perde qualcosa perché l'artista non pensa alla destinatario dell'opera dopo il Salon ma pensa al Salon, perché è più importante la percezione che il pubblico ne ha e le confronto con gli altri artisti.

e per capire l'opera è necessario leggere e studiare le giurie del pubblico ed è necessario capirla all'interno della percezione dei generi, quindi il concetto di convenzioni culturali per capire come si pone l'artista, ciò che vuole comunicare

Greuze non si pone limiti circa ciò che rappresenta, la gerarchia dei valori andrà poi a crollare con il tempo perché da i caratteri della pittura di storia a una serie di quadri qualsiasi.

nell'opera è presente una eroicità negativa, non possono farlo che morire, Greuze vuole dare all'immagine un valore universale, facendone l'emblema della fragilità della condizione umana,

con riferimento a
uomo
donna
età
la vecchiaia
cura e cultura
la madre con il bambino

In realtà ci sono dei precedenti, vari artisti si cimentano nel dipingere il dolore universale basandosi però su una famiglia in particolare ma c'era sempre almeno un dolore universale o un personaggio che guarda verso il cielo, verso un aiuto

c'è un cambiamento di mentalità, nel 700 c'è la rivoluzione della borghesia, attenzione agli affetti familiari però concentrarsi sul nucleo familiare e individuale

tutti gli altri dipinti però hanno sempre riferimento a una visione provvidenziale

ex: prima madre dava alla luce figlio e poi lo allattava la balia invece nel 700 c'è moda di allattare

ex Reynault "Scena del diluvio"

- madre che annega con mani verso alto che cerca di salvare figlio,
- anziano
- anziana
- vecchio con braccio verso alto

c'è un dio nella tragedia

Greuze fa un disegno di questo dipinto, ma taglia la mano verso alto, nega invocazione

anche le capre di un artista dicono molto di ciò che vuole, ciò a cui è interessato

Nell'opera tutto il destino della famiglia dipende da un regno che sta per spettare, la famiglia sta per cadere

è un dipinto borghese, non solo per il regno ma anche per la disposizione

verso il basso

anche questo disturba lo spettatore

ma all'artista non interessa dare l'equilibrio, l'armonia ma rinuncia perché preferisce comunicare, esprimere la destrutturazione dell'uomo la vita appesa a un regno, dà l'idea di transitorietà (noi eravamo abituati) per questo scrivere